SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00365464
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S277
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	PCM - Dipartimento della Protezione Civile
ACCC - Codice identificativo	70273
ACCR - Riferimento cronologico	2022
ACCS - Note	Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici e Rischio Sismico” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
ACCW - Indirizzo web	https://im.protezionecivile.it/#/dashboard
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Regione Puglia
ACCC - Codice identificativo	BABIS000168
ACCR - Riferimento cronologico	2018/09/24
ACCS - Note	Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]
ACCW - Indirizzo web	http://cartapulia.it/ (consultazione:2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico

OGT - Tipologia/altre specifiche	difensivo
OGN - Denominazione/titolo	Noicattaro
OGN - Denominazione/titolo	Locus Noa (denominazione storica, X secolo)
OGN - Denominazione/titolo	Noja (denominazione storica)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Noicattaro
LCI - Indirizzo	Via Madre Chiesa
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Bari - Bitonto
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Noicattaro
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	40
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Noicattaro
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	12 (parte)
CTSN - Particella/e	non rilevabile
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Noicattaro
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	34 (parte)
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.994827
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.031015
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	16.98437
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.030678
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.983083
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.031268
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.982853
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.031928
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.984269
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.032691
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.986399
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.033362
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.986522
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.033836
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.988829
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.034165
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.988886
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.034906
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.988861
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.037142
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.991446
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	41.037518
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.992803
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.037637
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.993413
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.036151
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.994119
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.03381
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.994827
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.031015
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al periodo età moderna (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	notizie
DTZG - Fascia cronologica /periodo	X
DTT - Note	Le prime notizie documentate che permettono di descrivere la città risalgono al X e all'XI secolo d.C. In questo periodo il Locus Noa, sotto il suo primo signore, Goffredo Conte di Conversano, a cui si deve probabilmente la costruzione del castello, doveva essere un piccolo villaggio cinto da mura e protetto da una torre feudale e una chiesa, attorno alle quali si disponevano le abitazioni.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il Comune occupa aree pianeggianti calcarenitiche con incisioni fluvio-colluviali. Il territorio parte da un'altitudine di 20 m s.l.m. e inizia a salire dolcemente verso il centro abitato che si trova a circa 100 m s.l. m., fino ad arrivare ad un'altitudine di 165 m s.l.m. verso Casamassima. Il territorio nojano, caratterizzato da doline e piccoli avvallamenti, può considerarsi il primo gradino delle Murge. Le lame (Lama San Giorgio e Lama Giotta) lambiscono il territorio comunale da nord a sud.
DES - Descrizione del bene	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, delimitata da viabilità e quartieri storici di formazione, esposta a est. Presenta funzioni di culto, residenziali e pubbliche.
	Noicattaro si colloca in un territorio ricco di testimonianze relative alla presenza umana sin dalle fasi più antiche del Neolitico, attestate lungo il litorale (insediamento di Scamuso) e sui bassi terrazzi murgiani solcati dalle lame (Torre delle Monache, Madonna delle Grazie).

NSC - Notizie storico-critiche	Risalgono al VI sec. a.C. le necropoli peucete rinvenute a partire dai primi anni del Novecento in numerose contrade (Cipierno, Trisorio, Calcaro). Tuttavia, le prime notizie documentate che permettono di descrivere la città risalgono al X e all'XI secolo d.C. In questo periodo il Locus Noa, sotto il suo primo signore, Goffredo Conte di Conversano, a cui si deve probabilmente la costruzione del castello, doveva essere un piccolo villaggio cinto da mura e protetto da una torre feudale e una chiesa, attorno alle quali si disponevano le abitazioni. Il 'castello', in realtà un palazzo ducale, fu fatto costruire probabilmente da Goffredo. L'abitato doveva avere forma quasi circolare, delimitata da un vasto e profondo fossato di circa 5 metri. Il fossato circuiva l'ambito dell'antico paese. In prossimità di piazza Umberto vi era la cosiddetta Porta del fossato in attacco al castello. Entro il perimetro della vecchia Noja si svolgeva un intricato dedalo di vie strette e di piccole piazzette, abitazioni con prospetti bugnati, balconi sostenuti da mensole. All"interno delle mura lo spazio era suddiviso in rioni. Dopo alterne vicende, consolidatosi con gli Svevi il potere imperiale in Italia meridionale, Federico II nominò nel 1187 Cornelio de Vulcano primo conte di Noa, per i meriti conseguiti da crociato in terra santa, ma alla sua morte la contea di Noa, arricchitasi probabilmente in questo periodo della Chiesa madre, venne di volta in volta incorporata nei domini dei paesi limitrofi. Dopo un secolo di duri contrasti tra Aragonesi ed Angioini il trattato di Lione convalidò la sovranità degli Spagnoli sull'Italia meridionale, nel 1510 Noa, Noja, superata una stagione buia, passò alla famiglia Azzia, il cui ultimo esponente, Pietrantonio, nel 1536 vendette alla regina di Polonia Bona Sforza la contea di Triggiano, Noja inclusa. Divenuta vedova ed avendo rinunciato al trono per il figlio, nel 1555 Bona Sforza si ritirò nei suoi possedimenti in terra di Bari, accompagnata dal cavaliere napoletano Gian Lorenzo Pappacoda. Gian Lorenzo Pappacoda (1541-1576), divenuto marchese e signore di Noja per volere di Bona Sforza, rinforzò le mura di cinta cittadine e contestualmente avviò la costruzione della Chiesa della Madonna del Carmine. A Gian Lorenzo successe Gisulfo (1576-1592). In occasione delle nozze di sua sorella Isabella, questi offrì in dote al marito di lei, Pompeo Carafa, il feudo di Noja, che divenne ducato nel 1601. Con Pompeo si apre la lunga stagione dei Carafa a Noicattaro. Durante il ducato di Pompeo migliorarono sensibilmente le condizioni di vita di ampi strati della popolazione. Questo nuovo benessere permise una rapida evoluzione dell'edilizia urbana, con il progressivo abbandono delle catapecchie, la modificazione dei "bassi", ambienti sotterranei utilizzati come abitazione-stalla-deposito, l'affermazione delle scale esterne per l' accesso ai piani superiori delle abitazioni e la comparsa delle abitazioni per il nuovo ceto medio. La dominazione dei Carafa terminò con Giovanni IV (1800-1806), il cui breve governo fu travolto nel 1806, anno in cui si registrò la fine del feudalesimo nei territori del sud-est barese. Nell'Ottocento Noja venne colpita dalla peste, mentre era nelle mani dei Borboni. Per limitare il contagio un'ordinanza di Ferdinando di Borbone obbligò a bruciare tutto ciò che era venuto in contatto con la malattia. Così andò perduta gran parte della storia documentata e delle testimonianze artistiche noiane. Nel giugno del 1816 si registrò l'ultimo caso di peste, dopo questo periodo il paese conobbe una rinascita sociale ed economica. Si procedette alla bonifica edilizia di Largo Pagano, furono realizzate nuove strade d' accesso al centro antico e si appaltò ai privati la realizzazione di fogne. Nei primi anni dell'Unità d'Italia il comune fece demolire la porta d' accesso al paese, divenuta simbolo dell'odiata depressione borbonica, e decise di cambiare nome. A partire dal 1863 Noja si chiamò

	Noicattaro, intendendo forse richiamarsi a Katri, il leggendario centro peuceta ubicato verso il mare. In questi anni viene allestito il teatro comunale, l'ospedale civile e l'ospizio per i poveri nel convento dei Cappuccini. Nel frattempo l'incremento demografico rese necessaria la realizzazione di nuovi quartieri residenziali. Con la fine della seconda guerra mondiale, si rilevò un nuovo benessere economico grazie al quale si investì in particolar modo nel settore dell'edilizia privata: sorsero i nuovi quartieri residenziali dalla caratteristica tipologia a due piani. Negli anni Novanta, Noicattaro è stata fornita di servizi pubblici quali il mercato coperto, la biblioteca, il parco comunale ed il nuovo municipio, ma si è mostrata scarsa attenzione alla salvaguardia dei beni storico-artistici. Ad esempio la Chiesa del Soccorso è stata abbattuta per fare spazio alla piazza Umberto I, l' antico e prezioso altare settecentesco della Chiesa della Lama è stato sostituito con uno moderno e la chiesa madre ha subito diversi e discutibili interventi di restauro. In questo periodo si segnala anche una fase di ampliamento della struttura urbana di Noicattaro, in direzione Torre a Mare e Rutigliano, con la costruzione di nuovi quartieri abitativi mediante interventi di edilizia privata. Si registra ancora l'accentuarsi del degrado del centro storico.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	44.37 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Territorio delle lame comprendente: Lama Balice - Lama Sinata - Picone - S. Giorgio - Giotta - S. Giovanni - della Camela - Calarena, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01
STC - Stato di conservazione	Conservato parzialmente, integro
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365464_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Santa Maria della Pace, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365464_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365464_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)

DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa dell'Immacolata, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365464_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365464_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Complesso della Chiesa di Santa Maria del Carmine e del Convento dei Carmelitani, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365464_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365464_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Galleria civica d'arte moderna e contemporanea di Noicattaro, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365464_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365464_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine diFerdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 17, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365464_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125341 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=111390 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=110128 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=125334 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)

CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.